

**EUROPA ECOLOGICA**

**4**

**Patto dei Sindaci per l'ambiente e la qualità della vita**



**RIFIUTI SELEZIONATI IN CRESCITA**

**Raccolta differenziata al 67%**



**L'ASSESSORE ALLA CULTURA CI SCRIVE**

**Cultura, crisi e qualunque in agguato**



**Il sindaco Claudio Mazzola**

**Nuove polemiche pretestuose**  
**Le solite vuote parole al vento**  
**Un dovere rinnovare la sfida al capogruppo Pdl**



*Il sindaco di Paullo, Claudio Mazzola*

**C**ertamente i lettori del nostro periodico ricordano che nel numero di luglio ho lanciato una sfida al Capogruppo consiliare del PDL Paolo Ferrario a un confronto pubblico sui temi affrontati dagli appartenenti allo stesso gruppo consiliare sul foglio che, di tanto in tanto, fanno circolare in città. Ma, anziché rispondere alla mia richiesta, ho appreso dall'ultimo foglio distribuito che la proposta li ha fatti "sorridere o meglio ridere a crepapelle", che non hanno nessuna intenzione di confrontarsi pubblicamente perché la loro è un'opposizione costruttiva (?). In definitiva, io sarei rimasto infastidito dal fatto che loro scrivono cose sgradite a me e alla Giunta che presiedo. In realtà, la mia richiesta di un confronto pubblico, così come ho scritto nel luglio 2011, non scaturiva dal fatto che su quel foglio informativo (?) vi fossero punti di vista differenti da quelli della maggioranza o critiche sul suo operato – cosa tra l'altro più che legittima – ma quella sfida era finalizzata a mettere a nudo imprecisioni, falsità, concetti a volte deliranti nonché millantati meriti del tutto inesistenti. Quindi, c'è poco da ridere o da sghignazzare se si è accusati di dire il falso e di prendere in giro i cittadini. Invece di ridacchiare, se si ha onestà intellettuale, si ha il dovere di accettare democraticamente il confronto pubblico. Anche l'ultimo volantino distribuito a dicembre è sulla falsariga di quelli precedenti. E per non fare del qualunque, ritengo utile sottolinearne alcune elucubrazioni, facendo qualche esempio. Si vuol far credere che il nostro Comune, nel bilancio 2011, abbia avuto un disavanzo di più di 2 milioni di euro e che per compensare questo squilibrio avrebbe messo in vendita dei terreni. Inoltre, per pagare stipendi e bollette l'Amministrazione avrebbe chiesto 1 milione e mezzo di anticipazione alle banche e che questa operazione sarebbe costata 30 mila euro di interessi passivi.

segue a pagina 3

**Assemblea pubblica del 10 febbraio**

## Paullese: a settembre fine dei lavori del primo lotto

**Incognite per la realizzazione del 2° lotto**

**S** eppure in ritardo sui tempi programmati, il cantiere della Paullese concluderà i lavori di raddoppio della carreggiata per l'estate. Dunque, entro settembre il transito sull'ex statale 415 tornerà, finalmente, alla normalità. Ne ha dato notizia l'assessore provinciale alle infrastrutture, viabilità, trasporti e opere pubbliche stradali Giuliano De Nicola nell'assemblea pubblica del 10 febbraio scorso dal titolo inequivocabile: "Paullese: facciamo il punto. Stato del cantiere e programmi futuri". Una dichiarazione che è stata accolta con un certo sollievo dall'uditorio riunito nella sala consiliare, che tuttavia non ha tralasciato di esprimere critiche e severi giudizi sull'organizzazione e la realizzazione dell'opera. Effettivamente il ritardo accumulato non è di quelli che si tollerano facilmente: un anno, considerato che i lavori, iniziati nel luglio 2009, avrebbero dovuto concludersi nell'ottobre 2011. Ma come ha dichiarato l'assessore De Nicola «si viene in



un'assemblea come questa non per ricevere applausi, ma per dire le cose come stanno». E le circostanze che hanno portato ad accumulare ritardi su ritardi possono essere riassunte nel laborioso e complesso spostamento delle utenze elettriche, dell'acqua, del gas con l'intricata burocrazia connessa, nella difficoltà di operare in una zona altamente urbanizzata e, non ul-

tima per importanza, nella variante al progetto iniziale. Le modifiche e le correzioni apportate al progetto dell'opera, ha sostenuto De Nicola, hanno prodotto comunque benefici andando incontro alle esigenze economiche e logistiche del territorio. Alcuni esempi: un cavalcavia ciclope-

segue a pagina 3

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP**

## Paullo, "polo attrattore"

**Nel suo futuro un importante ruolo sovracomunale**

**R** ecentemente la Provincia di Milano ha presentato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che nelle prossime settimane sarà prima adottato e poi approvato, divenendo quindi esecutivo. Si tratta, sinteticamente, di uno strumento di programmazione e pianificazione che, oltre a definire gli indirizzi di assetto del territorio provinciale, includerebbe anche il modello di sviluppo del territorio stesso. Per questa ragione il PTCP dovrebbe prevedere il sistema delle infrastrutture, le aree ambientali da tutelare, il possibile sviluppo delle aree urbane, di quelle produttive, commerciali e il piano delle logistiche. L'intento è quello di raggiungere un modello di sviluppo competitivo, efficiente e ben integrato con l'ambiente e il paesaggio. In altre parole un modello di crescita che metta al centro non solo l'economia, ma anche l'ambiente.

Per dare un'idea, molto semplificata, di che cosa sia un PTCP è possibile para-

segue a pagina 3



**Lo sport paullese "rivive" nelle figurine**

**PAGINA 10**



**AGENZIA PAULLUM**  
VIAGGI E TURISMO

**30 ANNI di serietà!**

### Itinerari di gruppo: viaggia in compagnia...

**Treno del Bernina**  
Domenica 1 Aprile  
Bus da Paullo, Biglietto treno, pranzo e guida  
**84 €**

**Firenze!**  
Domenica 22 Aprile  
Bus da Paullo, Visite, pranzo e ingressi  
**89 €**

**Il Treno dei Sapori**  
Domenica 27 Maggio  
Itinerario eno-gastronomico con grandi degustazioni,  
**88 €**

**Le Ville del Brenta**  
Domenica 24 Giugno  
Villa Foscari, la "Pisani" e il Monastero di Praglia...  
**77 €**

**Le iscrizioni sono aperte! Passa in Agenzia a ritirare il programma dettagliato!**

**Agenzia Paullum Viaggi e Turismo – Via Matteotti 23, Paullo – tel. 0290632303 – mail: paullumviaggi@boardingpass.it**



Nicola Marra

# Ritratto di un maresciallo



Per la dedizione al dovere e la sollecitudine costantemente dimostrate durante il servizio, ricevette numerosi encomi e decorazioni. Nel 1973 l'allora Presidente Giovanni Leone, per particolari benemeritenze, gli conferì l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Nel 1961 promosse e costituì a Paullo la Sezione "Salvo d'Acquisto" dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, di cui è stato per trent'anni presidente. Il maresciallo Marra è rimasto sempre particolarmente legato a Paullo fino al punto di sceglierla come residenza definitiva per sé e la sua famiglia, anche dopo il trasferimento al comando di San Donato Milanese. Congedatosi con il grado di tenente, continuò a sostenere e a promuovere le attività della locale Sezione Carabinieri adoperandosi per la realizzazione del monumento dedicato al vicebrigadiere Salvo d'Acquisto, martire della Resistenza, inaugurato in piazza Marconi nell'ottobre del 2002.

Figura particolarmente stimata e cara ai paullesi, Marra rappresenta l'esempio di uomo del Sud che senza perdere le caratteristiche di una schietta umanità, si era integrato in una realtà diversa. Questo gli aveva consentito di ricoprire, con integrità e competenza, un ruolo importante di responsabilità al servizio dei cittadini.

La sua repentina scomparsa ha quindi suscitato un profondo cordoglio in tutta la popolazione. Con lui se ne va per sempre una parte della Paullo d'altri tempi, quando capitava di vedere ancora passare per le vie del paese i pesanti carri di fieno e i carabinieri pedalare volentieri sull'inseparabile "Bianchi", salutati non come astratto simbolo di un potere lontano, ma come persone del posto, disponibili e amiche.

Il 12 gennaio scorso è venuto a mancare a Paullo il tenente dei carabinieri Nicola Marra. Nato a Caserta il 10 febbraio 1926, ancora studente si era arruolato nell'Arma dei Carabinieri.

Nel maggio del 1944 aggregatosi alla Quinta Armata Americana partecipò alla guerra di Liberazione. Per questo motivo poté fregiarsi del distintivo con due stellette e della croce di guerra.

Dal 1959 fino al 1972 Marra fu comandante, in qualità di maresciallo, della Stazione dei Carabinieri di Paullo che aveva sede nella vecchia caserma in via Manzoni, adoperandosi attivamente per la costruzione dell'attuale Stazione in piazza della Libertà.

Accadde cinquant'anni fa

## La tragedia delle mondine

### Il ricordo del drammatico incidente nel rapporto del maresciallo Marra

21 agosto 1962. Alle 6.30 fummo avvisati che sulla Nuova Paullese da poco inaugurata, all'altezza del Km 15 in direzione di Milano, era avvenuto un grave incidente stradale.

In compagnia dell'appuntato Paolo Izzo, ci recammo subito sul posto. Qui constatammo che una corriera con a bordo circa 50 mondine, che si recavano al lavoro nelle risaie di Rozzano e Assago, aveva tamponato un grosso autocarro. Questo trasportava tondini di ferro, che sporgevano nella parte posteriore per oltre due metri.



A causa del violento urto, i tondini avevano sfondato il parabrezza della corriera e si erano conficcati nel corpo di diverse mondine, trafiggendole orribilmente. Nella circostanza rimasero uccise 6 donne e 21 ferite più o meno gravemente.

Chiamammo subito il dottor Cavasino, sostituto del medico condotto, alloggiato nell'albergo Corona di Paullo.

La scena fu straziante: urla di aiuto, lamenti disperati, sangue ovunque. Accorsero sul posto diverse ambulanze e numerosi vigili del fuoco i quali, per estrarre le persone dall'interno della corriera, dovettero tagliare con la fiamma ossidrica le lamiere contorte.

L'incidente si era verificato probabilmente a causa di un colpo di sonno dell'autista, anche lui trafitto dai tondini e morto all'istante.

La vista di quell'orrendo spettacolo mi richiamò alla mente un tragico scenario di guerra, in cui mi era accaduto di vedere lo scempio di tante innocenti vittime straziate dai bombardamenti.

Il Maresciallo Nicola Marra

# A Genova con l'Università del Tempo Libero "Ambrogio da Paullo"



UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO  
"Ambrogio da Paullo"

Calendario dei corsi - Secondo quadrimestre  
Febbraio - Maggio 2012

Giovedì 1 marzo - ore 21.00	Educazione Alimentare - Il colesterolo (G. Tognon)
Martedì 6 marzo - ore 15.00	Giardinaggio - La via del te e dei cavalli - 1ª parte (T. Ponzellini)
Martedì 13 marzo - ore 15.00	Giardinaggio - La via del te e dei cavalli - 2ª parte (T. Ponzellini)
Giovedì 15 marzo - ore 21.00	La piazza virtuale e postmoderna (F. Pizzul)
Martedì 20 marzo - ore 15.00	Giardinaggio - Lo Yemen: da San' à all'Albero Drago (T. Ponzellini)
Giovedì 22 marzo - ore 21.00	Cineforum - The Social Network
Martedì 27 marzo - ore 15.00	Giardinaggio - Iran: i crocus, i giardini, i deserti (T. Ponzellini)
Giovedì 29 marzo - Intera giornata	Genova - Mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin"
Martedì 3 aprile - ore 15.00	Ambiente - Scelgo Bio: norme di produzione, regole di mercato, significato del consumare alimenti biologici (M. Tommasone)
Martedì 17 aprile - ore 14.00	Ambiente - Visita all'Oasi di Tolcinasco, con merenda
Giovedì 19 aprile - ore 21.00	Astronomia 2 - Marte: un pianeta per il nostro futuro? (F. Peri)
Giovedì 26 aprile - ore 21.00	Cineforum - Il responsabile delle risorse umane
Giovedì 3 maggio - ore 21.00	Educazione Alimentare: Osteoporosi (G. Tognon)
Martedì 8 maggio - ore 15.00	Arte: Memoria di sé tra realismo e idealizzazione: storia del ritratto e suo sviluppo nel Rinascimento (A. Campagna)
Giovedì 10 maggio - ore 21.00	Musica - La donna tra Romanticismo e primo '900: Tosca (M. Mazza)
Martedì 15 maggio - ore 15.00	Arte - Dal ritratto barocco alla difficile rappresentazione dell'Io del XX secolo: evoluzione di un genere (A. Campagna)
Giovedì 17 maggio - ore 21.00	Psicologia 1 - Paura della fine. (S. Giacobbi)
Martedì 22 maggio - ore 15.00	Arte - Milano. Visita guidata al Cenacolo (A. Campagna)
Giovedì 24 maggio - ore 21.00	Psicologia 2 - Paura della fine (S. Giacobbi)
Sabato 26 maggio - Intera giornata	Verona - Veronetta e i giardini di Villa Giusti



A GENOVA CON L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

### Van Gogh e il viaggio di Gauguin



Genova, Palazzo Ducale  
12 novembre 2011 - 15 aprile 2012

Genova - giovedì 29 marzo - Palazzo Ducale, visita alla mostra "Van Gogh e il viaggio di Gauguin"

Partenza ore 7.00 da piazza della Libertà (davanti alla Biblioteca) con pullman gran turismo. Visita guidata alla mostra, in due gruppi ore 11.15 e 11.30. Pausa pranzo (un piatto unico, caffè e bevanda) presso il ristorante di Palazzo Ducale. Visita guidata alla città con bus turistico, circa un'ora. Poi tempo libero a disposizione.

Partenza ore 18.00 da Genova e rientro a Paullo alle ore 20.00 circa.



L'assessore alla cultura ci scrive

# Cultura, crisi e qualunquismi in agguato

Battere in ritirata o pensare allo sviluppo?



di Federico Lorenzini

Prendo spunto da quanto apparso sull'ultimo numero del giornale informativo del Popolo della libertà di Paullo per aggiungere qualche dato di precisione che consenta ai cittadini di giudicare gli eventuali sprechi della Giunta comunale, e in particolare del settore cultura.

Tra varie affermazioni - a mio avviso originali - si vince che questa Giunta in un'epoca di crisi dovrebbe evitare le "mille spese inutili", tra le quali compaiono i "vari premi e concorsi letterari" che, si cita, in tempi di crisi non sono necessari. Mi sembra d'obbligo intervenire in merito.

Sfrondiamo subito il campo dalle affermazioni apparse sul giornalino, che si presterebbero facilmente ad essere ritenute vere se ripetute al bar e condite con un po' di qualunquismo.

Riguardo ai "vari" premi e concorsi letterari è bene specificare che a Paullo esiste "un" premio letterario, il Premio Letterario Nazionale Lago Gerundo. Esiste inoltre da due anni una rassegna letteraria a fine settembre (all'interno della quale si celebra anche il Premio Lago Gerundo), denominata "Margini", che non è un concorso bensì un'occasione per incontrare scrittori e artisti e conoscere le loro opere dalle stesse loro voci. E veniamo alle spese inutili.

L'"inutile" premio letterario Lago Gerundo nell'ultima edizione ha coperto le proprie, contenute, spese per circa il 90%. È sacrosanto che l'opposizione controlli nei bilanci le spese, ma in questo caso avrebbe fatto bene a controllare anche le entrate. Si aggiunge il fatto che con una spesa ridicola il Premio letterario lago Gerundo è considerato oggi una piccola perla disseminata fra le centinaia di Premi italiani, senza veline e senza terrazzi estivi che lo celebrano, serio, di ottimo livello e accessibile a tutti, autori affermati e scrittori in erba. Il riconoscimento ottenuto è così elevato che in questi anni hanno partecipato, in diversi casi anche come concorrenti, poeti, autori, critici letterari, docenti universitari di fama nazionale. Il premio inutile ha permesso anche di avvicinare al mondo della scrittura molti ragazzi, giovani e adulti, paullesi, che si sono confrontati con partecipanti di ogni provenienza geografica italiana ed europea. A chiudere l'aspetto economico della questione va detto che, proprio per l'attenzione data al momento di crisi, anche l'ultima rassegna letteraria "Margini", organizzata dall'assessorato alla Cultura di Paullo, è

stata un'edizione particolare. L'iniziativa era sottotitolata con la frase "La rassegna letteraria a euro zero, per la libera circolazione delle idee" a significare come neanche un euro fosse stato speso per l'organizzazione della rassegna stessa: nell'ultima edizione infatti è stato chiesto a scrittori e attori di partecipare gratuitamente all'evento. Ciò non è usuale e non è nemmeno giusto se non occasionalmente, poiché le professionalità anche nel campo culturale devono avere pari dignità ed essere ricompensate. Purtroppo del fatto che questa rassegna letteraria sia stata gratuita, il PDL non si è accorto.

Considerare inutili determinate iniziative costringe però ad affrontare un aspetto ben più importante. Viviamo un momento in cui sembra che ciò che può essere offerto in campo culturale sia servibile su un piatto pronto, e che basti un rapido passaggio nel microonde di una tv o di una rete web, o nel migliore dei casi di una poltrona di un cinema o di un teatro, per poterne fruire agevolmente e senza troppi disturbi. Fare cultura non è solo questo, non è nemmeno immergersi in un sano buon libro se tutto ciò non ci spinge poi a confrontarci con il resto del mondo.

Il sociologo Edgar Morin afferma che "per capire dove stiamo andando bisogna stare nella folla", e questo è uno dei motivi che spinge un amministratore pubblico a creare occasioni anche in campo culturale, perché il confronto e la partecipazione siano una buona abitudine per la comunità che è chiamato ad amministrare. Sarebbe superfluo, nel mondo del raggiungimento immediato a qualsiasi informazione e contenuto, eppure mai come oggi è indispensabile partecipare e incontrarsi, fisicamente oltre che con i reiterati post personali immessi sul proprio social network preferito. Alle sguaiate e defilippesche illusioni di poter osservare da uno schermo tv il talento del paese, magari unite a un finto e patetico condimento di sociale assistenza ai giovani, ho sempre preferito i sudati e nascosti palchi su cui non si accendono facili riflettori, se non quando talenti pur promettenti non siano pronti a raccontare qualcosa al pubblico, e non a far unicamente vanto di buon tecnicismo.

È ora che si pensi che la cultura è cosa per tutti, è motore interiore per una presenza nella società più matura e consapevole di ogni cittadino, che non deve e non può permettersi di delegare il proprio pezzo di partecipazione nella società

alla visione dal divano di casa. Mentre scrivevo questo pezzo mi è saltato all'occhio un articolo scritto da Paolo Nori, apparso su Il Foglio, di Giuliano Ferrara, il 29 febbraio. Una parte dell'articolo recita così: "Qualche giorno fa mi è venuto da pensare che io, invece che dai vari governi Pentapartito o monocolori che si dice si siano al-

ternati alla guida del paese negli anni della mia adolescenza e della mia giovinezza, io, piuttosto che da loro, sono stato governato da Bulgakov, da Chlebnikov, da Charms, da Mandelstam, da Blok, da Puskin, da Anna Achmatova, da Lev Tolstoj, da Gogol', da Dostoevskij, da Victor Erofeev, da Josif Brodskij, da Learco Pi-

gnagnoli, da Ivan Gonciarov, e sono stato, a volte, per degli attimi, per dei giorni, per dei mesi, un suddito felice e riconoscente". L'augurio è di essere tutti un pochino più sudditi della cultura che boia. Post scriptum: Paolo Nori è stato ospite della rassegna letteraria Margini 2010 a Paullo. Ma forse anche di questo non ci si è ac-

## Premio Letterario Internazionale

# Lago Gerundo

Un antico lago e il suo drago Tarantasio

Decima Edizione 2012

### Sezioni

Il concorso è aperto a tutti gli scrittori italiani e stranieri (con testi in traduzione italiana).

- Sezione A - "Il Barbapedanna" - POESIA**  
Si concorre con non più di tre poesie in lingua o in dialetto, edite ed inedite, senza limiti di lunghezza.
- Sezione B - "Filippo da Lavagna" - NARRATIVA**
  - Narrativa Edita**  
Si concorre con un racconto o con un romanzo.
  - Narrativa Inedita**  
Si concorre con un racconto o con un romanzo.  
È previsto il Premio speciale "Una finestra sul mondo" per testi ambientati in altri Paesi.
- Sezione C - "Francesco de Lemene" - TEATRO**  
Si concorre con testi editi o inediti per atti unici o monologhi.
- Sezione D - "Ambrogio da Paullo" - SAGGISTICA**  
Si concorre con un'opera edita o inedita per i seguenti generi: critica letteraria, spettacolo, cinema, storiografia, arti visive.
- Sezione E - "Futuro letterario" - GIOVANI AUTORI**  
Il premio è rivolto ai giovani tra gli 11 e i 18 anni. Sono previsti due vincitori: uno per la Scuola Secondaria di Primo Grado ed uno per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Si concorre con una poesia o con un racconto.

**Città di Paullo**  
Assessorato alla Cultura

Associazione Culturale "Frontiera"  
Accademia di Teatro e Musica

Con il patrocinio di

**Regione Lombardia**  
Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

**Provincia di Milano**

**Provincia di Lodi**

ranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del Premio letterario "Lago Gerundo". Il termine per l'invio dei testi è fissato per il **15 maggio 2012**.

Il materiale dovrà essere inviato alla sede del Premio, **Biblioteca Comunale, Piazza della Libertà n.3, 20067 - PAULLO (MI)**, specificando sulla busta la sezione alla quale si partecipa. I concorrenti possono iscriversi anche a più sezioni versando la quota aggiuntiva. I testi inviati non saranno restituiti. La premiazione si terrà **sabato 29 settembre 2012** presso la Sala Consiliare e delle Conferenze del Comune di Paullo, Piazza della Libertà n. 3. Possibili variazioni sulla data e il luogo della premiazione saranno tempestivamente comunicate.

qualora i lavori in concorso non abbiano una particolare rilevanza artistica o il necessario spessore culturale. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

**GIURIA**  
Giovanni Antonucci, Rosy Lorenzini, Cesare Milanese, Giancarlo Pontiggia e Davide Rondoni.  
Presidente: Franco Celenza

**Informazioni**

Biblioteca Comunale  
Piazza della Libertà n.1 - 20067 Paullo (MI)  
associazionefrontiera@hotmail.com  
www.lagogerundo.org



### Premi e Giuria

**PREMI** - Per le sezioni A, B1, C, D, a giudizio motivato e insindacabile della giuria, ci sarà un vincitore al quale sarà assegnato un premio di **€ 500,00** da ritirare personalmente.

Il primo classificato della sezione B2 vedrà pubblicata la propria opera nel catalogo dell'editore "Lampi di stampa" e riceverà 50 copie omaggio. Per il Premio speciale "Una finestra sul mondo" sarà pubblicata una scelta di testi a cura di **Morellini Editore**.

Ai primi classificati della sezione E, oltre ad un attestato di partecipazione, sarà offerto un buono del valore di **€ 100,00** per l'acquisto di libri, CD e DVD. Ai secondi e terzi classificati delle sezioni saranno consegnate targhe personalizzate. Con la collaborazione di Bevivino Editore (poesia) e della rivista "Sipario" (teatro), diretta da Mario Mattia Giorgetti, saranno pubblicati testi ritenuti di particolare valore. La Giuria si riserva di non assegnare il premio previsto,



**"Una notte con Montalbano"**

# Terza edizione di **Brivido al buio** in biblioteca

**"M'illumino di meno", Giornata del risparmio energetico**di **Daniela Bonizzoni**

**L**il 16 febbraio, a lume di candela, nella sala di lettura della Biblioteca Comunale si è svolta la terza edizione di *Brivido al buio*.

Un appuntamento divenuto consueto per gli amanti della buona lettura svoltosi con un giorno di anticipo sul calendario rispetto alla tradizionale "Giornata del risparmio energetico" *M'illumino di meno*, promossa dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di RAI Radio 2,

Ha introdotto la serata l'assessore alla cultura Federico Lorenzini, che ha organizzato l'evento in collaborazione con l'assessore all'energia, Alberto Pacchioni. In modo sintetico Lorenzini ha ricordato al numeroso pubblico presente che cosa concretamente ogni cittadino può fare per aiutare l'ambiente e, al contempo, ha sottolineato l'impegno del Comune nell'affrontare il tema del consumo energetico negli edifici pubblici presenti sul territorio.

La serata è proseguita poi, in senso più ludico, grazie all'aiuto dell'attore lodigiano Dario Leone che ha per l'occasione lasciato da parte gli studi di dizione e si è cimentato nella lettura di alcuni racconti tratti dal libro "Un mese con Montalbano", di Andrea Camilleri. Il popolare commissario protagonista di tanti romanzi e reso celebre dalla televisione ha ac-



Dario Leone

mersi nell'inconfondibile linguaggio siculo/italiano di Andrea Camilleri il folto pubblico, composto anche da alcuni "illuminati" ragazzi, ha trascorso due ore di su-

spense e ironia, intervallate dalle musiche di Paolo Conte, Duke Ellington e Astor Piazzolla, con la magia che solo i libri sanno offrire!



	<b>Dal 13 al 24 marzo 2012</b> - Sala di lettura "Gianni Albani" Espone <b>Giorgio Longo</b> Foto & Video della poesia contemporanea
	<b>Leggere, leggere, leggere</b> Il 15 marzo regala un libro a uno sconosciuto, insieme ad altre migliaia di persone che lo faranno in tutta Italia In Biblioteca, dalle ore 21.00, "Caffè doppio" vi aspetta...
	<b>Sabato 17 marzo 2012</b> - Sala lettura "Gianni Albani" ore 17.30 - Presentazione del libro per l'infanzia <b>Racconti per una nuova vita</b> di <b>Paola Crisapulli</b>
	<b>Venerdì 23 marzo 2012</b> - Sala di lettura "Gianni Albani" Ore 21.00 - Poesia in dialetto e in lingua <b>Un poeta in biblioteca</b> Incontro con <b>Giancarlo Consonni</b>
	<b>Giovedì 29 marzo 2012</b> - Sala di lettura "Gianni Albani" Ore 21.00 - Incontro con il curatore <b>Andrea Guolo</b> <b>La cucina ritrovata</b> I piatti della tradizione spariti dai menu. I locali dove è ancora possibile gustarli <i>In collaborazione con ilmangione.it</i>



compagnato idealmente il pubblico nella bella e travagliata Sicilia. In una sala di lettura rischiarata solo dalla luce delle numerose candele disseminate tra tavoli e scaffali, Dario Leone si è calato nei panni del commissario più famoso d'Italia, capace di sorprendere tanto per l'abilità nel risolvere intricati misteri, quanto per l'acume e l'umanità nel cogliere i vizi e le virtù dei vari personaggi che popolano il nostro "Bel Paese". Im-

## La buona energia a Paullo

**D**urante la serata "Brivido al buio", Giornata del risparmio energetico, l'assessore alla cultura Federico Lorenzini ha illustrato gli interventi operati dal Comune e realizzati sul territorio in tema di risparmio e di sostenibilità ambientale. In particolare, sono stati elencati gli interventi effettuati che mostrano l'attenzione dell'amministrazione su questi temi come, ad esempio, l'energia prodotta dall'Impianto "Levata di Paullo" - la centrale idroelettrica sul canale Muzza - che corrisponde all'evitato consumo di più di 6.000 barili di petrolio. Così, per ogni anno di funzionamento, si evita l'emissione in atmosfera di 12.250 tonnellate di CO<sub>2</sub>, di 23 tonnellate di ossido di azoto e di 12 tonnellate di anidride solforosa. Alla Scuola materna "Gianni Ro-



L'assessore alla cultura Federico Lorenzini

dari" è stato installato un impianto solare termico per la produzione di 800 litri/giorno di acqua calda: 2200m<sup>3</sup>/anno circa di metano risparmiati (4300 Kg di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera). Il nuovo Asilo nido di via Don Gnocchi è il 4° edificio in Lombardia costruito in classe A+.

È dotato di un impianto geotermico per il riscaldamento: 14.000m<sup>3</sup>/anno di metano risparmiati, 27.400Kg di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera. Ha un impianto solare termico per la produzione di 2000 litri/giorno di acqua calda: 5.300 m<sup>3</sup>/anno di metano risparmiati, 10.300Kg di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera.

Inoltre, è in funzione un impianto fotovoltaico di 5KW per la produzione di 6.500KWh/anno (3.500 Kg di CO<sub>2</sub> non

emessa in atmosfera) e un impianto di captazione di acqua piovana con serbatoi di accumulo per l'irrigazione del giardino, scarichi servizi igienici e compensazione con pescaggio in prima falda di acqua non potabile: 1.800.000 litri di consumo acqua risparmiati.

La Scuola elementare "Ada Negri" ha un impianto fotovoltaico da 20 KW. Produzione di circa 21.700 Kwh/anno, 11.500Kg di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è stata effettuata la sostituzione di circa 600 lampioni stradali a bassa efficienza con una nuova tecnologia a LED e un risparmio energetico di circa 50-60% rispetto alle vecchie lampade (non emesse in atmosfera 97 tonnellate di CO<sub>2</sub>).



Paullo che Pedala - FIAB

# Anno nuovo, programma nuovo!

Anche per quest'anno: Pedali nella Notte, Bici Sicura e lezioni di Educazione Stradale

Paullo che Pedala-FIAB, l'associazione cicloambientalista che dal 2007 è impegnata a Paullo per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile attraverso la promozione dell'uso della bicicletta, ha presentato nel corso dell'assemblea annuale dei soci il programma di ciclo escursioni e di eventi 2012. L'anno appena trascorso ha visto i soci di Paullo che Pedala impegnati nelle ciclo escursioni locali e alla scoperta di itinerari sempre nuovi ed emozionanti come la ciclabile della Riviera del Ponente Ligure, da San Remo a San Lorenzo al mare e la ciclabile della Val Venosta da Malles a Merano.

Queste ultime escursioni in particolare hanno avuto il merito di aver portato ben



Ciclabile della Riviera di Ponente

cinquanta soci a vedere di persona come il cicloturismo, nelle regioni a maggior vocazione europea, sia favorito e sostenuto non solo per il suo valore ambientale ma anche

e soprattutto per la sua valenza economica diretta e indotta. Piste ciclabili, noleggi e officine per le biciclette, trattorie, mezzi pubblici attrezzati, alberghi amici dei ciclisti, impianti sportivi e termali, monumenti e laboratori d'arte hanno costellato le giornate dei cicloturisti paullesi alla scoperta di un mondo diverso e possibile! Il programma 2012 si propone di ripetere esperienze ormai "consolidate" come Pedali nella Notte, Bici Sicura e le lezioni di Educazione Stradale per gli alunni della classi terze della scuole primarie ma anche di muovere alla scoperta di nuove mete quali le ciclabili della Val Pusteria, La lunga Via delle Dolomiti, le ciclabili dei Laghi di Fusine e del-

l'Alpe Adria. Il programma dettagliato è disponibile presso la sede di Paullo che Pedala-FIAB alla Casa dell'Acqua in Via Buonarroti 6 Paullo.



Ciclabile della Val Venosta

L'assessorato allo sport in collaborazione con Iside

## Atleti in figurine

Valorizzerà il lavoro delle società sportive

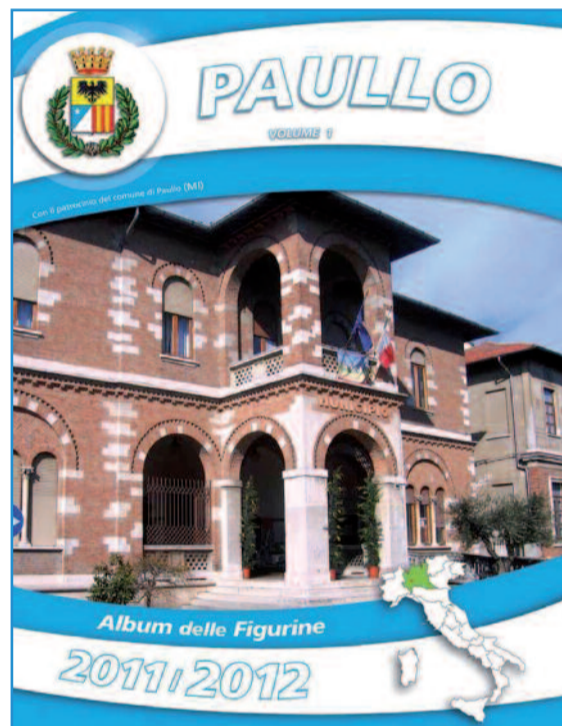
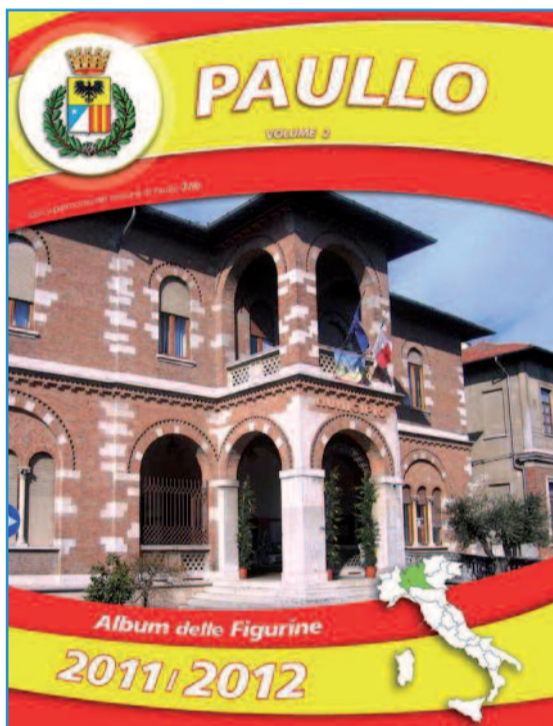
Sono già in vendita nelle edicole e nelle cartolerie due album di figurine che raccolgono le immagini degli atleti paullesi.

Questa simpatica iniziativa della raccolta delle figurine in chiave locale è un'iniziativa editoriale promossa dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con la Società ISIDE di Milano.

Un'iniziativa per valorizzare il lavoro delle società sportive attraverso le fotografie dei loro atleti, dei tecnici, dei dirigenti e dei col-

laboratori, e un riconoscimento per il loro rilevante impegno educativo.

Dunque, un album di campioni nostrani, di compagni di squadra con cui si gioca e ci si allena quotidianamente immortalati oggi per diventare domani l'album dei ricordi e in cui riscoprire la comune strada percorsa. Perciò, oltre ad essere divertenti strumenti di svago, gli album e le numerose figurine che li riempiranno sono anche documenti da conservare gelosamente nel tempo.



## Grande partecipazione al "Trofeo Thomas"

Bocce e solidarietà per ricordare il piccolo Thomas e aiutare l'associazione UNA



Thomas e responsabile dell'associazione UNA, dove ha annunciato che l'intera somma sarà destinata all'acquisto di un microscopio elettronico di ultima generazione per l'Istituto Nazionale dei Tumori.

Notevole il successo dei colori della bocciofila Paullese con il vincitore del trofeo Vincenzo Fiore e il quinto posto di Nerino Bianchi.

Il 4 febbraio scorso si è tenuto, presso il bocciodromo comunale, il torneo di bocce dedicato al piccolo Thomas Gerbi, scomparso 4 anni fa.

Scopo del "Trofeo Thomas" è stato quello di conseguire, con una sottoscrizione a premi, un sostegno finanziario da devolvere all'Associazione UNA (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica Milano).

Splendida la solidarietà espressa dai numerosi partecipanti, sia paullesi, sia convenuti dai paesi limitrofi, che ha permesso di raccogliere oltre 4.000 euro. Presente alla finale Daniela Cremonesi madre di



17 dicembre 2011

## Bocce: un "Trofeo Città di Paullo" di alto livello

Sabato 17 dicembre 2011 si sono tenute le finali del torneo di bocce "Trofeo Città di Paullo", gara individuale di primo livello, organizzata dal G. B. Paullo, che ha visto la partecipazione di ben 328 giocatori delle categorie A, B, C e D. Alla presenza di un folto pubblico, si è aggiudicato il primo posto Paolo Proserpio, giocatore di livello nazionale, categoria A, appartenente alla Bocciofila Ponte Mezzago. Per i colori del G. B. Paullo si sono distinti Samer Saleh, giocatore di categoria B, classificatosi al terzo posto, e Nerino Bianchi, appartenente alla categoria D, giunto all'ottavo posto. Alle premiazioni, l'assessore allo sport Zeno Pizzacani ha sottolineato l'ottima riuscita dell'evento sportivo complimentandosi con il presidente Carmine Zimbardi e con tutto il consiglio della società, sia per il notevole livello della manifestazione che per l'accurata organizzazione.



Trofeo Città di Paullo  
1° classificato Paolo Proserpio.  
A sinistra Carmine Zimbardi presidente della bocciofila G.B. Paullo e l'assessore allo sport Zeno Pizzacani



# MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

## Il Paese che ci piace

Le abbondanti nevicate improvvisamente hanno rivelato – per merito anche di molti servizi televisivi – un'Italia diversa da come di solito viene rappresentata.

È un'Italia composta da una costellazione insostituibile di piccole comunità dai nomi più suggestivi e originali, riunite intorno a un campanile e a una minuscola casa comunale. Intrepide e combattive, schierate con i loro sindaci: tutti quanti in prima linea, con armi improvvisate, contro la furia di una natura cieca e spietata.

È un'Italia forte e generosa che vede alpini e volontari valdostani, piemontesi e friulani accorrere in una commovente gara di solidarietà, per portare soccorso al Molise, alle Marche, all'Abruzzo. Un'Italia in cui ci si preoccupa di salvare accanto a persone e animali, a stalle e fienili spersi in casolari isolati, un piccolo riccio intrizzito e un povero lupo affamato. In cui vecchi testardi e ardimentosi perdono la vita per spalare la neve dalle loro vie e dai loro modesti orti.

È questo il Paese che nei momenti di emergenza sa ritrovare tutto il suo orgoglio e la sua forza morale. Senza odiose polemiche, senza prediche moralistiche, lontano dalle luci della ribalta.

È questo il Paese che ci piace.

## Gli ultimi alfieri della libertà

Nelle albe algide e illividite di questo inverno spietato, ogni tanto viene raccolto sotto un portico o ai margini di un quartiere, un povero fagotto avvolto in una coperta lacera, sotto un cartone.

È un altro barbone, un'altra barbona che ha rifiutato un posto letto e un piatto caldo offerto dalla grande città e dalle associazioni umanitarie.

C'è chi si è arreso accettando rassegnato il soccorso, ma molti hanno preferito, con la loro decisione fatale, di morire al freddo liberi, piuttosto che sentirsi rinchiusi in uno spazio ristretto.

Di fronte a queste scelte i sentimenti oscillano tra la condanna, lo sconcerto, la pietà, l'ammirazione: forse ci troviamo di fronte agli ultimi autentici alfieri della libertà.

## Gli uccelli aspettano, d'inverno, davanti alla finestra

Io sono il passerotto. Bambini, vicina è la mia fine. E sempre vi chiamai nella stagione passata, quando tornava il corvo tra i cespi d'insalata. Una piccola offerta, per favore.

Passero, vieni vicino. Passero, un chicco di grano per te. E tante grazie per il tuo lavoro.



Io sono il picchio rosso. Bambini, vicina è la mia fine. E picchio tutta l'estate. E dove arrivo col becco, scompare ogni insetto nocivo.

Picchio, vieni vicino. Picchio, ecco un bruco per te. E tante grazie per il tuo lavoro.



Io sono il merlo. Bambini, vicina è la mia fine. Ed ero io che nel grigio dei mattini cantavo d'estate dall'orto dei vicini. Una piccola offerta, per favore.

Merlo, vieni vicino. Merlo, ecco un po' di grano per te. E tante grazie per il tuo lavoro.



Bertolt Brecht

## Diario di viaggio

# Cipro: tra cultura e spiagge dorate

Rubrica a cura di Mario Mangiarotti  
Professione: agente di viaggi dal 1973



Care lettrici e cari lettori, ben ritrovati e pronti per un nuovo viaggio virtuale. Per chi non l'ha ancora fatto si potrà ritrovare a bordo di un aereo, di un pullman gran turismo e in una camera d'albergo quattro stelle, coccolato, servito e riverito, mentre per i nostri amici "aficionados" di Paullo che ogni anno si affidano alla nostra esperienza sarà un piacevole ricordo rivivere il loro bellissimo viaggio.

Tutto è scaturito come sempre seduti al desco del solito ristorante, in una fredda domenica di novembre: "Mario, come possiamo fare per conciliare una breve vacanza, riposare le nostre stanche membra di vecchietti pieni di artrosi e preoccupazioni in questo brutto periodo? Mah, ci piacerebbe vedere qualcosa di bello anche a livello culturale".

Eh sì, la maggior parte di loro sono assidui frequentatori di dell'Università del Tempo Libero e proprio in quel periodo stavano ripassando, si fa per dire, le antiche gesta dell'epopea greca. Certo la Grecia sarebbe stata una meta scontata, forse troppo, ma del resto il mio compito è quello di individuare sempre la situazione migliore in base al periodo richiesto, situazione climatica, tipologia del viaggio e soprattutto rispettare ed ottimizzare la disponibilità economica. Ecco allora che mi si accende la lampadina: Cipro. In quest'isola si trovano tutti gli elementi per un bel viaggio di sicuro successo, prova ne sia che ancora oggi a tre anni di distanza se ne sta ancora parlando. Larnaca è la località dove si trova l'aeroporto dell'Isola di Cipro. Si raggiunge dopo solo 3 ore 20 minuti di volo e la differenza di fuso orario è solo di un'ora in più, per cui del tutto irrilevante. Sembra di essere ancora a Paullo se non fosse per il clima stupendo che ti avvolge con un caldo abbraccio non appena ci si affaccia alla scaletta dell'aereo. Da qui ci siamo diretti a Paphos nella parte sud occidentale dell'isola, dove si racchiude il cuore archeologico e culturale. Qui si possono ammirare gli scavi di Nea Paphos, il sito dell'antica Kourion ed il monastero di Aghios Neophytos. L'intera città di Paphos è stata dichiarata Patrimonio Culturale dell'Umanità dall'Unesco. Da anni culla della cultura greca, oggi si possono ancora ammirare nel parco archeologico di Kato Paphos alcune ville romane con i loro originali pavimenti in mosaico, oltre all'Odeon, le Tombe dei Re, la colonna di San Paolo e la Basilica Paleocristiana. Come non ammirare le meravigliose ed affascinanti scogliere di Pissouri, un piccolo borgo antico che si trova a metà strada fra Paphos e Limassol, porto principale dell'Isola e centro dell'industria vinicola cipriota. Eh sì, anche qui si produce dell'ottimo vino. L'amico B. è particolarmente felice quando nelle mete includiamo anche itinerari che prevedono visite con relativi assaggi... e degustazioni nelle cantine locali. Ricordate il viaggio in Portogallo? Comunque, sui monti di Trodos sorgono innumerevoli villaggi pittoreschi dove la popolazione locale, poca per la verità, è tutta dedicata alla produzione del vino. Famoso quello di Omodos apprezzato anche dai Pappas, sacerdoti greco-ortodossi delle chiese bizantine locali. Immane la vista alla capitale Nicosia, situata al centro dell'Isola, unica capitale europea ancora divisa da un muro: da una parte il greco-cipriota e dall'altra il turco-cipriota. Che tristezza! Mah, speriamo che anche qui la situazione si risolva in fretta. Comunque, a Nicosia si può ammirare il museo bizantino, l'arcivescovado sede della chiesa ortodossa di Cipro e la cattedrale di Aghios Ioannis. Ma Cipro non è una meta solo per svernare e curare l'artrosi - non me ne vogliono i miei cari amici viaggiatori - ma anche per i giovani: per le loro vacanze estive è uno sbalzo! Le vivaci località di Ayia Napa e Paralimni-Protaras rappresentano un vero paradiso per gli amanti del mare e della vita notturna. Questo tratto di costa è caratterizzato da spiagge dalla sabbia fine e dorata e da acque cristalline dove immergersi lontani dalla nostra fredda e umida pianura padana.

Bene, spero di avervi fatto almeno sognare in questi sette minuti di lettura, ma se volete provare... per credere, fatelo e mi saprete dire. Alla prossima, un caro saluto dal vostro Mario.



Cipro : Capitale Nicosia  
Lingua ufficiale : Greco e Turco  
Superficie : 9.250 km 2  
Isola del Mare Mediterraneo

Ma se volete provare... per credere, fatelo e mi saprete dire. Alla prossima, un caro saluto dal vostro Mario.

Cipro : Capitale Nicosia  
Lingua ufficiale : Greco e Turco  
Superficie : 9.250 km 2  
Isola del Mare Mediterraneo



# Il PiattO del mese

## Pulénta pastisàda ai spinàss

(Polenta pasticciata agli spinaci)

Se il vostro rovello è la linea, la dieta senza grassi, avete sbagliato regione. La cucina lombarda ha, come base, il rifiuto per ogni cibo leggero, gh'è nient de fà! È la negazione di ogni dieta, che forse solo i nostri bisnonni erano costretti a fare perché gh'era poch de sgandulà. La carne da mettere nel piatto era scarsissima, giocoforza il regime alimentare di ogni giorno era vegetariano: minestrine e minestrón, pulénta e ancamò pulénta, verdure di stagione e ün quai tuchèl de furmàgg. Ma chi era provvisto di mezzi, i benestanti, e il clima nordico de la Lumbardia hanno finito col richiedere una cucina ricca di carni, salumi e grassi. Da questa, ora, non si può più sfuggire: ci toccano i casöl, i cudeghìn, i ricchi arrosti, i densi e sovrabbondanti lessi e anca badilàd de mascarpón.

Pertanto, considerato che la primavera, come suol dirsi, è alle porte, ma non ancora in casa, zitti zitti ci prepariamo un'ultima bella polentata.

Mi, Pierón, grand cògh de Paü, non arretro di certo davanti alla primavera. Saluto il freddo febbraio già andato, le nevi che si sono squagliate al primo vero sole, e provvedo a istruirvi su come cucinare un'interessante Pulénta pastisàda ai spinàss.

### Ingrediént per vott persón

Sés èti de farina gialda; ün cugiàrin e mèš de sal grosa; quatrèti e mèš de spinàss sürgerlà; üna sigùla; üna gamba de sèler; üna fésa d'ài; üna garòtula; quatrèti de trida; quatrèti de pelati (üna scatola); ün ètu de бүтэр; mèš bicér de vin russ; mèš bicér de latt; mèš ètu de grana; sal; péver.

Ve dévi insegnà come se fa la pulenta? Ma sì de Paü o del tach? Cià, ve disì dumà de mèt in del pariò la sal grosa,



dü liter e mèš d'aqua e, quan la buiss, la farina gialda: e adèss rughì viòlter cunt el canelòt de la pulenta e fi còš almén per un'ura.

Adèss ciapì meša sigùla, la gamba de sèler, la garòtula, la fésa d'ài e tajéi un po' gross: fi rusulà tüscòss in d'una casiròla. Metègh insèma la trida, sbrufi cunt el vin e fél vapurà. Dopu, giuntégh el latt, i pelati, la sal e una spulveràda de péver. Sbasì 'l fògh e sutì a còš per un'ura, e rughì, per fa tacà no el sughètt.

Tajé l'altra meša sigùla sutìla sutìla e féla rusulà cunt el бүтэр in d'una padèla. Giuntégh i spinàss sgelàd e šbrišulàd, cundi cun la sal e 'l péver e fi còš per mèšura. Metì in d'una casiròla da furnu, vungiüda a duér, metà pulenta, quarcéla cui spinàss, el sughètt de carne, grati a suravia el grana e quati cunt un'altra man de pulenta. Suravia metì i fiuchètt de бүтэр e ancamò el grana gratàd e infurnì per un quardùra.

Pierón,  
el prim cògh de Paü



# El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Carnevale paullese anni '60

Notizie di microstoria locale

## Carnevale: una festa che viene da lontano



Primo dopoguerra. Passaggio di carri mascherati in piazza Marconi

“Quant’è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia!  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c’è certezza”.

Venati appena di un’allegria malinconia, sono i versi iniziali del trionfo di Bacco e Arianna, canzone a ballo carnevalesca o meglio carnascialesca, come si diceva nella Firenze dei Medici. Composti da Lorenzo il Magnifico nello scorcio finale del Quattrocento, questi versi venivano recitati danzando da allegre comitive di giovani mascherati davanti ai carri a soggetto, detti appunto “trionfi”:

“Donne e giovinetti amanti,  
viva Bacco e viva Amore!  
Ciascun suoni, balli e canti!  
Arda di dolcezza il core!  
Non fatica, non dolore!  
Ciò c’ha a esser, convien sia.  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c’è certezza...”.

Una festa il Carnevale, largamente diffusa in tutti i Paesi cattolici e in gran voga nel Medioevo, ma con origini molto lontane.

Queste si possono ricollegare sia a complicati riti cosmologici che al desiderio istintivo di trasgressione connaturato nell’uomo che almeno una volta all’anno deve trovare una valvola di sfogo: *Semel in anno licet insanire*.

E infatti ai Saturnali dell’antica Roma che si celebravano nello stesso spirito e, risalendo an-

alla sfrenatezza, all’insegna di una allegra trasgressione dei costumi. Era una breve folle parentesi festiva, non sempre ben tollerata dalle autorità, ma che aveva anche un profondo significato di rinnovamento simbolico, al termine del quale al posto del caos ritornava l’ordine, e la vita riprendeva il suo corso normale.

In alcuni Paesi, sia in Italia che in Europa, i festeggiamenti si concludono con la lettura di un testamento di Carnevale e il rogo finale di un fantoccio che lo rappresenta.

Nei Paesi cattolici al Carnevale, quasi ad espiazione degli eccessi, segue la Quaresima, periodo penitenziale di 40 giorni in cui si dà l’addio ai banchetti col conseguente eccessivo consumo di carne, donde il nome Carnevale (dal latino medioevale *Carnem levare*) e Carnasciale (da *Carnem laxare*). La Chiesa non ha mai visto di buon occhio questa kermesse un po’ folle, l’unica ricorrenza veramente profana.

Da sempre ha cercato di temperarne gli eccessi non riuscendo peraltro a soffocarla del tutto, come inutilmente nel ‘500 tentò di fare Carlo Borromeo, suscitando a Milano una vera e propria sollevazione di popolo.

Non riuscendo in questo scopo, tuttavia la Chiesa ha tentato di appropriarsene, secondo un antico sistema di sostituzione a consuetudini pagane profondamente radicate nelle popolazioni. A conclusione del discorso, il Carnevale ha caratteristiche diverse a seconda dei luoghi come a Venezia e Ivrea, e non sempre si svolge nello stesso periodo, come ad esempio può dirsi per i carnevali di Viareggio e di Milano. Nell’arcidiocesi milanese, ma anche in qualche vicina diocesi, si osserva in particolare il rito ambrosiano, secondo cui l’ultimo giorno di Carnevale cade il sabato, quattro giorni dopo rispetto al martedì di rito romano. In proposito, la leggenda dice che Sant’Ambrogio (IV secolo d.C.), essendo al momento fuori sede per un pellegrinaggio, abbia

poche eccezioni, ci si travestiva con abiti smessi e con improvvisate maschere rudimentali, facendo un gran baccano con scambio di scherzi e lanci di coriandoli e stelle filanti, ma anche di secchiate d’acqua dai carri allegorici.

I bambini paullesi, secondo un’antica tradizione, il martedì grasso passavano dai negozi per rice-

vere piccoli doni: in cambio si toglievano la maschera per farsi riconoscere, in una piccola comunità in cui tutti si conoscevano: una curiosa somiglianza con quanto succede nella festa anglosassone di Halloween (*dolcetto o scherzetto?*) di chiara origine celtica. Il Carnevale divenne poi più ricco a partire dagli anni Sessanta con numerosi carri allegorici, alcuni provenienti dai paesi vicini, abbellito da costumi variopinti ed eleganti, ispirati spesso a fatti di attualità. Si ricorda ancora un gigantesco elefante di cartapesta, proveniente forse da Viareggio, così come il carro ispirato alla canzone “Chiaro di luna a Paullo” e ai Pescaluna di Zelo Buon Persico, nonché un lungo e altissimo vigile urbano sui trampoli... Quindi, fino ai primi anni del nuovo millennio, come documentato anche da Comune Aperto, il Carnevale paullese fu ulteriormente valorizzato aggiornandosi sempre di più, con riferimenti ai personaggi di

Disney, ai film western, ai dischi volanti, all’allegro funerale della Lira. Dietro tutto questo c’era un lungo lavoro di raffinata sartoria, ma anche l’autentica passione degli organizzatori, e ogni rione faceva del suo meglio per gareggiare l’un con l’altro. Poi... improvvisamente è finito tutto: il verificarsi di tragici eventi nazionali e internazionali, a volte il freddo eccessivo e infine la crisi economica hanno fornito il pretesto per l’interruzione di una lunga e gloriosa tradizione.

Le ragioni effettive potrebbero anche essere state la tendenza sempre più diffusa all’appiattimento generale, la concorrenza con nuovi svaghi e il naturale avvicendamento di generazioni. Oggi i giovani, evidentemente, non avvertono la stessa passione di quelli che li hanno preceduti: è un fatto ormai diffuso un po’ d’ovunque. Il Carnevale è da tempo in decadenza nei piccoli centri, mentre nelle grandi città si è assistito di recente ad un certo revival. E di conseguenza accade che gli abitanti dell’Hinterland corrano a vedere i carri allegorici a Milano. Così va il mondo... Ma già da qualche anno, a Paullo, è ricomparso timidamente un carro carnevalesco, uno solo... Chissà, si ricomincia?



Carnevale paullese primi anni '80



Carnevale paullese primi anni '80

cora nel tempo, alle Antesterie dell’antica Atene, feste dedicate a Dioniso (Bacco per i Romani) si può riallacciare il Carnevale. Per alcuni giorni fin da allora si attuava una specie di sospensione temporanea delle convenzioni imposte dall’ordine sociale e un abbandono agli scherzi e spesso

chiesto – per potervi partecipare - tale spostamento alla popolazione che fu lieta d’accordarglielo. Di rito romano è invece il Carnevale paullese. In un passato remoto venivano utilizzati i carri agricoli trainati dai buoi o dai cavalli. Era una festa sostanzialmente povera in cui, con

Con il patrocinio del Comune di Paullo  
la compagnia “Coup de théâtre”  
presenta  
Sabato 5 Maggio 2012 ore 20.45  
presso l’auditorium “P.G. Frassati”  
Via Mazzini 33

**ROMEO E GIULIETTA**  
di William Shakespeare

**PERSONAGGI ED INTERPRETI**  
Romeo, figlio del Montecchi **ALESSANDRO CARFAGNA**  
Giulietta, figlia del Capuleti **MARTINA BIANCARDI**  
Mercuzio, parente del principe e amico di Romeo **LUCA GIUGLIANO**  
Benvolio, nipote del Montecchi e amico di Romeo **CIRO PALUMBO**  
Frate Lorenzo, francescano **FRANCO LORENZINI**  
Balìa di Giulietta **MONICA GHIGNA**  
Capuleti, capo di una nobile famiglia di Verona **PIERO MAESTRI**  
Madonna Capuleti **FELICITA TERZOLI**  
Tebaldo, nipote di Madonna Capuleti **CARLO SALAMONE**  
Montecchi, capo di una nobile famiglia di Verona **ALESSANDRO BELLOTTO**  
Madonna Montecchi **ADELISA SPONCHIONI**  
Della Scala, principe di Verona **GIUSEPPE TRICOLI**  
Paride, giovane gentiluomo parente del principe **EMANUELE FORTE**  
Baldassarre, servo di Romeo **MATTIA CABASSI**  
Una serva dei Capuleti **DANIELA ARNONE**  
Uno speciale **DENISE MARINONI**  
Il coro **SAVERIO SIMONE**

con la partecipazione del gruppo **CONTRADDANZA** di Rodano  
scenografia **FABRIZIO GIAMPIETRO** e **PIERO MAESTRI**  
musica originale **ELIA BIANCARDI**  
costumi **SARTORIA BIANCHI** di Settimo Milanese  
luci e audio **ANGELO PEDRAZZINI** e **FRANCESCO CAPPALUNGA**  
operatore video **FABIO CARFAGNA**

**REGIA FRANCO MINGOZZI**

La Contraddanza  
Gruppo di Danza Rinascimentale  
ASSOCIAZIONE CULTURALE



**Le vostre lettere**

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

**"Ma i paullesi amano veramente la natura?"**

Sono un giovane di Paullo.

M'è capitato spesso di vedere qui in paese persone che tagliano gli alberi nel loro giardino - anche alberi da frutto - senza un apparente motivo. Chiedo: è possibile che i miei concittadini non amino la natura? Come può passare in testa l'idea di tagliare un albero, che è polmone verde, rifugio di specie animali, fonte di vita?

Antonio Jannuzzi



Ci auguriamo che il fenomeno segnalatoci non abbia così vaste proporzioni e che riguardi una minoranza di persone che in realtà - tranne che non ci siano ragioni di sicurezza o di opportunità - non amano affatto la natura e quindi non si pongono neanche il problema. Purtroppo, non c'è a Paullo un regolamento del verde, e l'indicazione di massima è quella di comunicare al Comune l'abbattimento dell'albero e la successiva sostituzione. Ma non bisogna generalizzare: noi conosciamo personalmente almeno un paio di persone che amano profondamente gli alberi e i fiori... poche certo su oltre 11000 abitanti, sì... davvero pochine, ma ce ne sarà certamente qualcuna in più. In effetti parlando ora sul serio, il problema è molto più diffuso: qui da noi in Italia manca, ed è sempre mancato il rispetto della natura, a differenza di quanto accade negli altri paesi. Una certa speranza c'è nelle nuove generazioni: i bambini oggi mostrano una maggiore sensibilità verso la natura rispetto a quelli che li hanno preceduti. Quanto alle persone che tagliano gli alberi, si può loro augurare che in una futura reincarnazione siano trasformati in salici piangenti e inseriti dentro qualche giardino privato, con la costante minaccia di essere espantati da arcigni boscaioli della Domenica... Ma si rassicuri il nostro giovane amico della natura: nel paese ci sono almeno due o tre persone che amano realmente gli alberi, pochi, vero? Eh sì, pochini.

**Ma è mai possibile...? Il legale risponde**

**Impianti di videosorveglianza nei condomini**

In questa sessione affronteremo la controversa questione relativa alla possibilità o meno che un condominio possa installare un impianto di videosorveglianza con un fascio di captazione di immagini che si riversa su aree condominiali comuni e, almeno in parte, anche su luoghi di proprietà esclusiva di altri condomini.

Il problema si pone in quanto, sebbene sia sempre più avvertita la necessità di trovare un punto di incontro tra due esigenze contrapposte, entrambe costituzionalmente garantite (il diritto alla riservatezza, da un lato, e la tutela da furti e violazione della proprietà privata, dall'altro lato) manca sul punto un intervento da parte del legislatore, sebbene più volte sollecitato dall'Autorità Amministrativa indipendente di settore. In attesa che venga colmato il vuoto normativo attuale, sul tema è intervenuta la giurisprudenza.

Ebbene, mentre i giudici penali, con diverse sentenze, hanno addirittura ritenuto non ravvisabile l'ipotesi delittuosa prevista dall'art. 615 bis cp (Interferenze illecite nella vita privata) qualora il condomino installi, per motivi di sicurezza, alla scopo di tutelarsi dall'intrusione di soggetti estranei, alcune telecamere per visionare le aree comuni dell'edificio, anche se tali riprese sono contro la volontà dei condomini, specie se i condomini stessi siano a conoscenza dell'esistenza delle telecamere e possano visionare in ogni momento le riprese, le decisioni dei giudici civili si collocano su una posizione diametralmente opposta.

Infatti la giurisprudenza civile di merito è, in genere, nel senso di escludere un potere condominiale dante causa di impianti di videosor-

veglianza. Si è sostenuto che, in tali casi, si è in presenza di un comportamento che viola il diritto alla riservatezza dei condomini; in altri termini, non è possibile l'installazione di apparecchiature che consentono di osservare scale, pianerottoli comuni, in quanto ciò comporta una possibile lesione e compressione dell'altrui diritto alla riservatezza.

Quindi ci si domanda: ma se tutti i condomini fossero d'accordo nel consentire l'installazione di dette apparecchiature?

Recentemente sul punto si è espresso il Tribunale di Varese che ha compiuto un giusto bilanciamento tra diverse posizioni, avvertendo la necessità, da un lato, di non escludere in radice ed in ogni caso la possibilità di installare impianti di videosorveglianza all'interno del condominio, ma, dall'altro lato, di subordinare detta possibilità all'imprescindibile consenso di tutti i condomini da esprimersi in sede di assemblea.

Solo nel caso di una decisione deliberata all'unanimità da condomini, infatti, si perfeziona un comune consenso idoneo a fondare effetti tipici di un negozio dispositivo dei diritti coinvolti. Più precisamente, il giudicante precisa come il condominio, essendo un luogo di incontri e di relazioni interpersonali, i singoli condomini non potranno sopportare, senza il loro consenso, una ingerenza così determinante nella loro riservatezza anche se potenzialmente necessaria per motivi di sicurezza.

Avv. Gioacchino De Luca

Lo Sportello Legale del Comune di Paullo è aperto il lunedì dalle ore 16 alle ore 18. La consulenza è gratuita.

**GDC – Gruppi Di Cammino**  
**"Fai la cosa giusta... errando"**

Gli assessorati alle politiche sociali e allo sport, in collaborazione con ASL MI2, promuovono i Gruppi di cammino (GDC), un'iniziativa rivolta principalmente ad adulti/anziani per contrastare la sedentarietà, prevenire le malattie croniche degenerative, migliorare e mantenere l'autonomia motoria personale, finalizzata alla riduzione delle cadute e degli infortuni domestici. Un'iniziativa che rappresenta un'ottima opportunità per incentivare il benessere e la socializzazione. È dimostrato che bastano 30 minuti di cammino regolare al giorno per stare meglio e vivere più a lungo. Insomma, poiché camminare fa bene alla salute e farlo in compagnia è anche divertente, partecipare a un GDC aiuta certamente a vivere in modo più sano e a creare nuove amicizie. La partecipazione è aperta agli adulti di tutte le età ed è gratuita. Basta iscriversi.



Per saperne di più rivolgersi alla segreteria generale del comune o direttamente all'assessore alle politiche sociali e sanità (Mario Sposini) o all'assessore allo sport e tempo libero (Zeno Pizzacani).

**Città di Paullo**

Ord. n. 4/2012

**ORDINANZA PULIZIA FOSSI E ROGGE IRRIGUE**

**IL SINDACO**

Riconosciuta la necessità di provvedere, in occasione dell'asciutta primaverile, alla pulizia e spurgo dei fossi e delle rogge irrigue esistenti sul territorio comunale, affinché tali operazioni lungo tutto il percorso delle rogge consentano la salvaguardia dell'igiene dell'abitato e il pubblico decoro;

Vista la comunicazione del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana con cui si indicano i periodi in cui le derivazioni potranno chiudere le bocche di presa e precisamente nei periodi 20 Febbraio - 23 Aprile 2012 e 26 Settembre - 26 Novembre 2012;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/00;

Visto il vigente Regolamento di Igiene;

**ORDINA**

Ai Sig.ri Utenti, Frontisti e Proprietari di fossi e rogge irrigue di provvedere, per quanto di competenza, entro il 23 Aprile 2012 alla pulizia e asportazione di tutti i rifiuti ivi giacenti.

Al fine della verifica dell'esecuzione della presente ordinanza i Sig.ri Utenti, Frontisti e Proprietari sono tenuti a comunicare all'Ufficio di Polizia Municipale, con almeno 48 ore di anticipo, i giorni in cui verranno svolte le azioni oggetto del presente atto.

In caso di inadempienza, i lavori verranno eseguiti d'Ufficio con spese a carico degli interessati. È prevista inoltre l'applicazione di una sanzione pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00

L'Ufficio di Polizia Municipale è incaricato della verifica dell'esecuzione della presente ordinanza, in special modo per quanto riguarda il riscontro della comunicazione di inizio lavori.

Dalla Residenza Municipale, li 15/02/2012

**IL SINDACO**  
Claudio Mazzola

**Comune Aperto**

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo  
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale:  
il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile e caporedattore:  
Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione:  
Marta Battioni

Collaboratori:  
Francesco Aquilino, Valentina Asperti, Francesco Belsanti, Mauro Caruso, Simona D'Angelo, Augusto Dal Lago, Angelo Grioni, Giorgia Manfrin, Andrea Mazzucchetti, Umberto Quinteri, Marina Scolieri, Savina Squarcioia, Daniela Venturini

Grafica e pubblicità: Artel-Missaglia  
telefono 0399240231

Stampa Editoria:  
Grafica Colombo Valmadrera

**Per la pubblicità**

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:  
**comuneaperto@comune.paullo.mi.it**  
tel 0290631670  
oppure  
**studioartel@gmail.com**  
tel 0399240231



Segue dalla prima pagina **Assemblea pubblica del 10 febbraio**

# Paullese: a settembre fine dei lavori del primo lotto

**Incognite per la realizzazione del 2° lotto**

donale accessibile con ascensori, nuovi impianti di illuminazione, una duna antirumore a Pantigliate, una rotatoria a Settala e un nuovo svincolo a Peschiera.

Insomma, una variante che non solo ha aumentato i costi dell'opera, ma che ha dilatato i tempi di realizzazione. «In Lombardia, spiace ammetterlo - ha quindi affermato l'assessore provinciale - queste lentezze non dovrebbero verificarsi. Ma in aprile il 70% dell'opera sarà terminato e resa agibile l'arteria assieme all'apertura della galleria nel territorio di Pantigliate. L'intero primo lotto di lavori si concluderà quindi entro l'estate».

Questo primo lotto costerà complessivamente 82 milioni e 300 mila euro. E il secondo lotto?

L'esigenza di informare, attraverso un incontro pubblico, sugli sviluppi del cantiere della Paullese è scaturita dai sindaci di Paullo, Mediglia, Pantigliate e Settala: Claudio Mazzola, Paolo Bianchi, Lidia Rozzoni ed Enrico Sozzi. Proprio sull'evoluzione e il proseguimento dei cantieri, quindi, si incentra il futuro della strada e di chi la percorre ogni giorno. Ma come il presente, anche il futuro dell'arteria non è roseo. Risulta infatti problematico trovare le risorse per realizzare il 2° lotto di riqualificazione della Paullese (tratto dalla Strada Cerca sino a Zelo Buon Persico), e quasi impossibile trovare le risorse per il 3° lotto (tratto da Zelo Buon Persico sino a Spino

Tem, sarebbe disastroso».

Già, e a questo punto la Paullese, con queste indistinte previsioni, sembra proprio assumere l'immagine di strada infinita, con la realizzazione del secondo lotto che si trasforma in un miraggio. A infittire le incertezze sul futuro della viabilità sudmilanese, l'assessore provinciale De Nicola ha fatto conoscere a tutti i presenti come la pensa sul prolungamento della MM3 fino a Paullo. «Personalmente ritengo che sia troppo costoso. Invocare la realizzazione della metropolitana è sbagliato. Se, negli anni passati, fossimo stati più lungimiranti, non avremmo perso l'occasione di risparmiare con una metrolinca, più fattibile e meno onerosa che una metropolitana sotterranea». Questa esplicita presa di posizione, che per altro l'assessore non ha ancora condiviso con gli altri colleghi provinciali, ha prodotto una certa contrarietà nel pubblico presente e tra i sindaci, consapevoli che questa soluzione è difficilmente realizzabile su un territorio così largamente urbanizzato. Nella fase conclusiva dell'assemblea, l'intervento del sindaco Claudio Mazzola ha ricondotto la discussione sul tema fondamentale della Paullese. «Mi associo - ha affermato Mazzola - a quanto è stato detto dai cittadini. Con soluzioni diverse da quelle adottate, il cantiere poteva creare meno difficoltà. Lo smisurato disagio creato dai lavori ha portato all'exasperazione gli oltre centomila

pendolari che giornalmente percorrono la Paullese», e ha espresso dubbi anche sull'opportunità di aver realizzato il "faraonico" sottopasso di Vigliano. «Sulla Paullese si sono patite le conseguenze di problemi e di carenze organizzative, le lungaggini oggettive della burocrazia, che sono purtroppo un



«La soluzione per il completamento della Paullese - ha detto De Nicola - l'abbiamo trovata assieme.

Congiuntamente ai sindaci ci siamo battuti per reperire quei 57 milioni di euro necessari alla realizzazione dell'opera, risorse che lo scorso anno erano state azzerate».

Così, per finanziare il 2° lotto di lavori sono stati ottenuti 29 milioni dalla Regione, 6 milioni li procurerà il Comune di Paullo, un milione lo metterà la Provincia e 21 milioni, per arrivare ai complessivi 57, saranno a carico della Tem. Quest'ultimo finanziamento però risulta essere il più problematico e incerto. «Ma non riuscire a completare il 2° lotto entro il 2015 - ha osservato De Nicola - cioè prima della realizzazione della

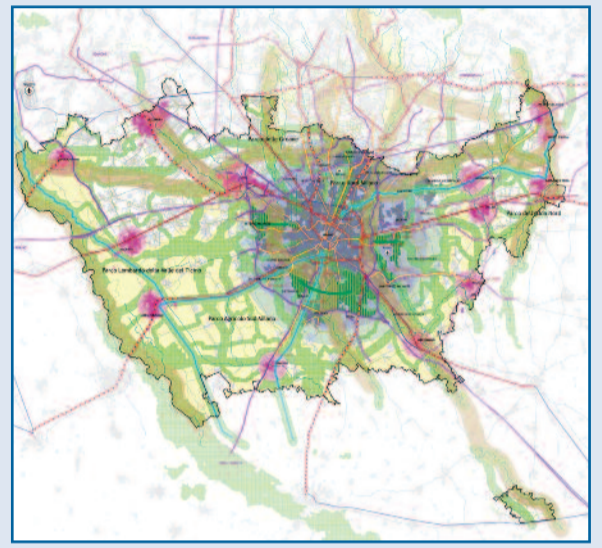
dato storico per il nostro Paese». Il sindaco ha infine sottolineato che «la riqualificazione della Paullese - primo, secondo e terzo lotto di lavori - deve essere realizzata indipendentemente dalla Tem. Anche l'accordo di programma sul prolungamento della metropolitana fino a Paullo, stipulato nel 2007 tra Ministero dei trasporti, Regione, Province e Comuni, non può essere disatteso. La Tem, tra l'altro, porterà più traffico sulla Paullese e anche più utenza per il metrò. In tempo di crisi, le risorse vanno ponderate e spese nel miglior modo possibile, puntando su opere valide, quindi non su una problematica metro-

segue dalla prima **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP**

# Paullo, "polo attrattore"

**Nel suo futuro un importante ruolo sovracomunale**

gonarlo a un grande piano regolatore o a un piano di governo del territorio comunale, esteso però all'intero territorio della Provincia di Milano. Analizzandolo in dettaglio, si può riconoscere un rilevante studio sullo stato di fatto del territorio della nostra provincia. In particolare, risulta alquanto approfondito rispetto alle aree agricole, a quelle naturali, alle reti idrografiche ed ecologiche. Risulta invece carente per quanto riguarda la pianificazione del futuro. Non esiste, effettivamente, il piano per le grandi superfici di vendita, né tanto meno quello delle logistiche. Non si



parla, se non in modo superficiale, dei grandi poli produttivi e quando viene affrontato il tema della mobilità, il PTCP risulta confuso, indica di tutto e di più sul potenziamento delle ferrovie, delle metropolitane e sul trasporto su ferro in genere. Come è ovvio quando si cerca di prevedere tutto, significa che non si sono individuate le priorità e che, sicuramente, non si otterrà alcun risultato. Per questa ragione appare chiaro che la Provincia sta perdendo una grande occasione per assumere un ruolo di regia nello sviluppo del territorio. E in un territorio complesso, importante e rilevante come quello del milanese, non è possibile pensare alla sua pianificazione come la somma delle varie pianificazioni comunali, cosa che tra l'altro è accaduta sino ad oggi. Questa impostazione ha prodotto, e produrrà, l'utilizzo sconosciuto del suolo, non consentirà di metter in atto economie di scala fra i comuni e perciò continuerà l'anarchia urbanistica operante su questo territorio. L'unico elemento da ritenersi positivo e interessante è l'individuazione, nel PTCP, dei "poli attrattori", cioè di un gruppo di comuni individuati intorno alla città di Milano sui quali si svilupperanno attività e servizi a carattere sovracomunale. In pratica ogni polo attrattore diventerà, secondo le previsioni del Piano, un punto di riferimento non solo per i comuni limitrofi, ma per aree molto più vaste. Di conseguenza sarà necessario, in una seconda fase, individuare e puntualizzare quali servizi e attività sovracomunali ogni polo dovrà avere. Indubbiamente, ogni polo attrattore, per poter svolgere la sua funzione di riferimento sovracomunale dovrà essere dotato di infrastrutture per il trasporto su gomma e su ferro adeguati e con collegamenti diretti verso il capoluogo, ma anche verso gli altri poli. Paullo è stata scelta come "polo attrattore", dunque la nostra città è stata selezionata, insieme ad altre 12, per svolgere questo ruolo sovracomunale.

Per l'individuazione dei poli attrattori è stato condotto uno studio approfondito da parte del Politecnico di Milano e dal PIM (Piano Intercomunale Milanese), importante laboratorio di pianificazione urbanistica di valenza europea.

Le ragioni che hanno portato alla scelta del nostro comune sono probabilmente legate alla sua collocazione geografica e per come è strutturato dal punto di vista urbanistico.

Ovviamente non può che far piacere ai paullesi che la propria città abbia nel suo futuro un importante ruolo sovracomunale. Ma per rimanere saggiamente con i piedi per terra, è meglio non dimenticare che siamo solamente in una fase ancora progettuale e che i tempi di attuazione del PTCP non saranno sicuramente brevi.

segue dalla prima pagina

**Il sindaco Claudio Mazzola**

# Le solite vuote parole al vento

Ma le cose non sono andate affatto così. In realtà, il bilancio 2011 è stato chiuso positivamente e senza la necessità di vendere alcun terreno. Non è stato chiesto un solo euro di anticipazione di cassa e quindi non si è pagato un solo centesimo di interessi alle banche.

Che modo è mai questo di fare politica? Ma ci vuole davvero una bella faccia tosta per chiamare "foglio informativo" quel volantino distribuito alla popolazione!

Un altro esempio è quello che riguarda la raccolta dei rifiuti: si dice che la "tassa" dei rifiuti è aumentata e la si definisce con l'acronimo TOSAP (?).

In realtà, l'aumento è stato inferiore a quello dell'inflazione ufficiale certificato dall'Istat. Comunque, non si tratta di una tassa, come indicato nel titolo, ma di una tariffa: differenza non da poco, che certamente i cittadini non sono tenuti

a conoscere, ma i consiglieri comunali che hanno scritto sul cosiddetto foglio informativo, sì.

La tassa è applicata dall'Amministrazione Comunale che ne determina l'entità e la riscuote, mentre la tariffa viene riscossa direttamente dalla società che effettua il servizio e per legge deve introitare l'intero costo dello stesso. Non è una differenza da poco.

La dimostrazione che i consiglieri di minoranza siano a dir poco confusi è evidenziato inoltre dal fatto che l'acronimo usato TOSAP per definire questa tariffa, non è altro che la Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, per intenderci quella che pagano gli ambulanti per le bancarelle al mercato!

Quindi, riepilogando: nel titolo la chiamano tassa, poi nell'articolo tariffa e infine la denominano TOSAP. C'è qualcosa che non torna. Non si capisce fin dove ci sia malafede e dove igno-

ranza.

Perciò la prossima volta, più che produrre un foglio informativo è meglio che i consiglieri di minoranza vadano a informarsi, se hanno la pretesa di presentarsi come degli amministratori.

Si potrebbe continuare, d'altra parte, su ogni articolo sottolineando imprecisioni, falsità e rozza ignoranza.

Ma ve n'è uno che ho trovato particolarmente scorretto, quello che accusa l'Amministrazione Comunale di avere sprecato risorse in feste e distribuzioni di panettoni nel periodo natalizio.

In realtà l'Amministrazione non ha acquistato neppure un panettone, e l'unica festa organizzata è stato il pranzo, con orchestra, per gli anziani presso la sala mensa delle scuole elementari. Anche questa iniziativa è stata a costo zero per il Comune, in quanto finanziata con il lavoro volontario della nostra Protezione Civile, sostenuta

da alcuni sponsor e in parte pagata dai partecipanti al pranzo.

Una bassezza inqualificabile quella del PDL che offende non tanto l'Amministrazione Comunale, quanto i volontari e tutti coloro che hanno sostenuto la più che lodevole iniziativa, e non per ultimo gli anziani che hanno partecipato pagando la loro quota.

E a questo punto non c'è alcun dubbio: qui c'è solo malafede.

Io, comunque, rinnovo la sfida al Capogruppo Ferrario, anche se non mi entusiasma confrontarmi sui temi di basso profilo politico che propone il foglio del PDL, ma lo faccio perché lo ritengo doveroso verso i cittadini.

*Il Sindaco*  
**Claudio Mazzola**



Come programmato dall'Amministrazione: DETTO/FATTO

# Patto dei Sindaci per l'ambiente

Predisposto un piano per ridurre il consumo energetico e l'emissioni nocive



L'obiettivo da raggiungere è quello di ridurre entro il 2020 queste emissioni almeno del 20%. Quindi, un appuntamento per giungere entro otto anni ad avere aria più pulita e minore consumo di energia. Sempre grazie all'adesione al "Patto dei Sindaci" e agli interventi e alle iniziative fino ad oggi realizzate (impianti fotovoltaici, illuminazione pubblica a Led, leasing di macchine elettriche, diagnosi energetiche, giornate dedicate al risparmio energetico), tramite la Provincia di Milano, settore energia, Paullo è rientrata insieme ad altri 6 comuni del Sud Est milanese, nei finanziamenti relativi al Fondo europeo "ELENA" (European Local Energy Assistance), un progetto sperimentale che, ad oggi, in Europa è stato realizzato solamente a Barcellona. Tali finanziamenti, che saranno gestiti dall'ESCO (Energy Saving COmpany) consentiranno di intervenire e di riqualificare una buona parte degli edifici di proprietà comunale. Gli studi preliminari che verranno eseguiti dalla società vincitrice della gara d'appalto, avranno l'obiettivo di verificare come ottimiz-

zare, per ogni edificio comunale, l'utilizzo delle fonti energetiche: sostituzione delle caldaie esistenti con caldaie ad alta efficienza, coibentazione dei muri, sostituzione dei serramenti, isolamento del tetto, posa dei pannelli solari e fotovoltaici.

interventi produrranno.

Il fatto più rilevante è che le imprese che eseguiranno i lavori dovranno essere garanti del risparmio energetico che si otterrà, e quindi se i risultati alla fine non saranno quelli preventivati, saranno le stesse imprese a rispon-

L'Amministrazione Comunale di Paullo nel febbraio del 2009 ha aderito con apposita delibera consiliare al "Patto dei Sindaci". Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa promossa dalla Commissione europea per aggregare, in una rete permanente, i comuni al fine di condividere le iniziative rivolte a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere uno sviluppo economico a basse emissioni di anidride carbonica (CO2).

più sedute pubbliche i cittadini e i portatori di interesse. Avrà l'obiettivo di dettare le linee guida per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e si interfacerà con il Regolamento edilizio e con gli strumenti urbanistici che verranno adottati. Il termine per l'adozione del Piano è fissato al maggio 2013.

L'adesione a questo Patto impegna l'Amministrazione Comunale a preordinare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), secondo le linee guida predisposte dall'Unione Europea.

A tal fine il Comune sta predisponendo un Piano per ridurre il consumo energetico e le emissioni che alterano il clima del territorio.

Il Piano, finanziato da un contributo della Fondazione Cariplo con un importo di 24.000 euro vedrà coinvolti in



Una volta verificata in termini economici la sostenibilità di tale intervento e quantificato il risparmio teorico che verrà prodotto, nel giugno di quest'anno, dopo la firma del contratto con l'Amministrazione Comunale si procederà con la realizzazione dei lavori concordati. Il Comune, tramite la Provincia di Milano restituirà alla Comunità Europea i soldi anticipati, attraverso il risparmio energetico che gli

derne direttamente dal punto di vista economico, invece dei comuni. Gli interventi che saranno realizzati hanno un costo stimato di circa 1.000.000 euro. In questa battaglia contro le emissioni, il nostro Comune è in prima fila in Europa con non molti altri comuni. È senz'altro una battaglia di civiltà per la tutela dell'ambiente e la qualità della vita.

## Il 2012 della Società Paullese Multiservizi

# Progettare il futuro per uscire dalla crisi

Assumere comportamenti innovativi per acquisire competitività e produttività

Gestire un'azienda in anni di crisi richiede solide competenze tecniche, grande senso di responsabilità e forse soprattutto il coraggio di una visione di futuro, tanto più quando si parla di aziende a capitale pubblico. Dalla crisi - ormai è chiaro - usciranno bene solo le aziende che assumono comportamenti innovativi, che non stagnano nell'immobilismo e sanno ristrutturarsi, accrescere il valore dei propri asset, acquistare competitività e produttività. Sono queste le linee guida che SPM ha messo alla base dei progetti per il 2012, che hanno tutti al centro i cittadini di Paullo. Eccoli in sintesi:

**Farmacia e Ortopedia** insieme formano un polo per la salute e il benessere. L'ortopedia è nata a fine 2010 ed ha ancora bisogno di stabilizzare il proprio risultato. Il punto vendita è molto apprezzato dalla clientela, non solo di Paullo, perché non si limita a fornire ogni tipo di articoli ortopedici e sanitari. Il valore aggiunto infatti, è la produzione diretta nel laboratorio annesso di ciò che la ASL definisce "protesica minore", plantari anche computerizzati, tutori, protezioni ecc., tutto eseguito su misura dal qualificato tecnico ortopedico Andrea Tavani. Il 2012 sarà dedicato a ottimizzare l'attività congiunta di farmacia e ortopedia: occorre creare le massime sinergie possibili, per aumentare il servizio alla clientela e ridurre i costi.

**Piscina e impianti sportivi.** Gli utenti del Cen-



La nuova scuola di via Fleming, che ospiterà il centro cottura e la mensa

tro Sportivo Natatorio possono vedere i lavori in corso per il rifacimento della pavimentazione esterna intorno alle piscine estive. Sarà una soluzione esteticamente gradevole e molto funzionale. Il miglioramento continuo della struttura è sempre stato un impegno per SPM, che si è posta anche l'obiettivo di ridurre i costi di esercizio dell'impianto, sempre molto elevati. L'investimento nel fotovoltaico e il rifacimento completo del tetto hanno assicurato la sostenibilità della bolletta elettrica. Il 2012 ci vede impegnati a individuare una soluzione per abbattere il costo del gas. Le soluzioni prospettate fino ad

ora non ci hanno convinti tutti fino in fondo: ne cerchiamo di nuove. Comunque, nonostante i costi di gestione elevati, SPM manterrà invariati i prezzi fino alla stagione estiva, assorbendo l'aumento dell'IVA. È la stessa ottica di attenzione all'utenza che ci ha portato anche a formulare un'offerta vantaggiosa per consentire la prosecuzione dei corsi di nuoto per la scuola primaria, non più finanziati dal Comune. La scuola non ha potuto accoglierla quest'anno per "motivi tecnici", ma da parte nostra resta valida anche per il 2012-2013.

**Affissioni.** Questo servizio, di recente acquisizione, è molto ben avviato. Tutti hanno già potuto vedere i primi 20 nuovi impianti che da fine 2011 contribuiscono al decoro dell'arredo urbano di Paullo. Il 2012 vedrà l'ampliamento complessivo degli spazi disponibili per affissioni, con un investimento significativo. La sostituzione di quelli attuali, spesso fatiscenti, avverrà nei prossimi anni.

**Mensa.** In vista della prossima consegna del Campus Scolastico di via Fleming, con il nuovo centro cottura per tutta la refezione scola-

stica di Paullo (esclusa la scuola dell'infanzia), SPM indice una gara di appalto per il servizio mensa e per l'allestimento di cucina e refettorio: siamo molto impegnati nella definizione di un capitolato d'appalto valido, lineare ed efficace. Non è compito da poco: si tratta di una gara europea, con una procedura complessa, ma è anche una chance unica, da sfruttare al meglio per dare ai nostri bambini e ragazzi una refezione di qualità, in un ambiente accogliente e gradevole. Riteniamo sia un loro diritto.

Isabella Giannini - CDA SPM srl



Nuovo impianto di affissione in via Mazzini

**27 gennaio 2012 - Giorno della Memoria: "Diversi da chi?"**

# Ricordata la Shoah degli omosessuali

**Uno sterminio passato sotto silenzio per un persistente pregiudizio**

Un triangolo rosa incombe nell'immagine scelta per il "Giorno della Memoria 2012", il marchio che i nazisti avevano posto sulle casacche degli internati omosessuali nei campi di sterminio.

Il 27 gennaio, l'amministrazione comunale ha voluto ricordare e approfondire uno degli aspetti meno conosciuti della Shoah: la persecuzione e lo sterminio degli omosessuali avvenuto soprattutto in Germania, ma anche nei Paesi occupati dall'Asse.

Dall'assurdo disegno di imporre l'ideale di razza ariana, scaturì l'idea di purificare la società tedesca e, conseguentemente, di condannare gli omosessuali come "socialmente aberranti".

Subito dopo essere stato eletto, il 30 gennaio 1933, Hitler mise fuori legge tutte le associazioni gay e lesbiche e fece razzare e chiudere tutti i luoghi di incontro e di socializzazione degli omosessuali. 100mila furono gli omosessuali arrestati dai nazisti tra il 1933 e il 1945. Tra questi, 15mila vennero internati nei campi di concentramento: solo 4mila furono i sopravvissuti. Dunque, insieme agli ebrei, agli zingari, ai testimoni di Geova e ai comunisti, anche i gay



conobbero la deportazione e il concentramento nei lager, anche loro furono considerati "nemici del Reich e della razza" e infine sterminati e arsi nei forni crematori. E fu proprio dentro ai campi di concentramento che i nazisti decisero di distinguere i gay dagli altri deportati attraverso un triangolo. Anche se ha avuto origini dolorose, il triangolo rosa, oggi, è stato adottato dal movimento di liberazione gay perché renda espliciti luoghi di ritrovo, luoghi liberi e aperti a tutti.

Il 27 gennaio, nella sala di lettura della biblioteca, il coordinatore

della sezione cultura del Comitato provinciale Arcigay di Milano Fabio Pellegatta è intervenuto per rispondere alla domanda che i curatori della serata hanno posto, apertamente, per stimolare un'utile riflessione: "Diversi da chi?" È infatti ancora estesa la riluttanza, se non l'ostilità, al pieno riconoscimento di questo sterminio. I pregiudizi, i dannosi atteggiamenti discriminatori verso l'omosessualità, certe deleterie ossessioni, ostacolano e purtroppo fanno parte del nostro tempo.

Tra discriminazione e imbarazzo, l'omosessualità vive continuamente - anche in una società se non socialmente progredita, almeno sufficientemente evoluta - uno stato instabile tra tolleranza e rispetto, dove per tolleranza, quando va bene, si intende sopportazione e compatimento. Malgrado i pregiudizi, il rispetto della persona deriva dai valori etici espressi e riconosciuti solennemente dalla nostra Costituzione.

L'uguaglianza, per la Repubblica Italiana, è sancita dall'articolo 3 della Costituzione: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Però l'Italia, secondo l'Agenzia per



Fabio Pellegatta, coordinatore della sezione cultura del Comitato provinciale Arcigay di Milano



i diritti Fondamentali dell'UE è il paese europeo con il maggior tasso di omofobia sociale, politica ed istituzionale. "È necessario - ha affermato Fabio Pellegatta - adoperarci per tutelare questo diritto costituzionale, è importantissimo. E dobbiamo però agire contro i sistemi di potere che non rispettano questi principi e non rispettano le persone. Contrastarli, opporsi a intransigenze e perbenismi fa acquisire senso e concre-

tezza all'esistenza di ognuno. Domandiamoci che cos'è la nostra vita, quali sono gli aspetti e le peculiarità che la caratterizzano e la determinano. Tutelare un diritto che salvaguarda ciò che si è, è fondamentale, ma serve a poco se poi non diamo seguito al principio stesso. Allora facciamo di questa idea una ragione più grande al principio del diritto. Facciamo vivere questo diritto con la nostra vita.

**Ancora una volta ricordando la popolare manifestazione natalizia**

## Natale Insieme *Graffiti*

**Le immagini più significative della rassegna di spettacoli più cara ai paullesi**

17 dicembre - Pranzo di Natale



18 dicembre - La Sacra Rappresentazione



23 dicembre - Festa della Terza Età



17 dicembre - Concerto di Natale della Schola Cantorum



18 dicembre - Concerto di Natale - Banda Santa Cecilia Paullo



5 gennaio - Spettacolo degli Inseparabili della Croce Bianca



## L'Amministrazione ha pubblicamente ringraziato le cinque associazioni di volontariato coinvolte Raccolta differenziata al 67%

L'introduzione della raccolta dell'umido ha determinato la crescita dei rifiuti selezionati

**A**umenta la raccolta differenziata a Paullo. Grazie anche all'introduzione del recupero dell'umido, in soli tre mesi il rifiuto differenziato è passato dal 42 al 67%! I dati parlano chiaro. Prima del 9 novembre, data d'inizio della raccolta dell'umido, 205 erano i chili di rifiuti del secco per abitante, 38 per la carta, 13 per la plastica e 34 per il vetro. Attualmente, si è passati a 97 chili per il secco, 45 per la carta, 15 per la plastica, 40 per il vetro e 71 per l'umido. Merito di questo notevole successo va senz'altro all'impegno delle cinque associazioni locali di volontariato, che hanno



distribuito casa per casa i raccoglitori dell'umido. I volontari di "Caffè doppio", "Paullo for Kenya", "Fidas Donatori di Sangue", "Paullo che Pedala" e "La Bottega dei Genitori" hanno raggiunto così, capillarmente, le 5000 famiglie di Paullo. L'Astem, la società che gestisce la raccolta differenziata e la rimozione dei rifiuti, ha riconosciuto alle associazioni un contributo

complessivo di 14 mila euro, che sarà senz'altro d'aiuto alla loro attività di volontariato. Mercoledì 8 febbraio, presso la sala consiliare del Comune, l'amministrazione comunale ha voluto ringraziare vivamente le associazioni per l'impegno dimostrato e dare rilievo ai risultati conseguiti in così breve tempo. "Risultati superiori - ha affermato con soddisfazione l'assessore all'ambiente Alberto Pacchioni - a quelli richiesti dall'Unione Europea, che sono del 65%. Ma il nostro record può essere migliorato: il traguardo del 68% è a portata di mano".

Nuovi progetti per il 2012

# Paullo for Kenya: assemblea di bilancio

Prosegue il Progetto delle adozioni a distanza

**I**l 17 febbraio scorso nella sala consiliare del Comune, l'associazione "Paullo for Kenya", come ogni anno, ha presentato il resoconto delle iniziative intraprese nel 2011 e presentato il nuovo bilancio associativo e i progetti per il 2012.

fani ospiti della Casa Famiglia di Kadem.

- Realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile di 23.800 euro per la Casa Famiglia di Kadem realizzato con il contributo della società Amiacque Srl di Milano.

Per il 2012 i progetti da realizzare sono:

- sostegno per il mantenimento e lo studio dei 25 orfani ospitati nella Casa Famiglia di Kadem per complessivi 4.000 euro.
- Realizzazione, iniziata a dicembre, di una veranda per le aule della scuola primaria di Alendo. Costo preventivato 5.500 euro.
- Costruzione dei dormitori nella scuola secondaria di Alendo i



Ecco i progetti portati a termine nel 2011:

- riparazione del pozzo dell'acqua potabile realizzato nel 2008 nel complesso scolastico di Alendo con una spesa di 2.500 euro.
- Rifacimento di protesi a due ragazzi disabili del costo di 1.100 euro.
- Sostegno annuale per il mantenimento e lo studio dei 25 or-



cui lavori avranno inizio tra marzo e aprile. Costo preventivato 24.000 euro.

"Paullo for Kenya" ha inoltre ricordato che prosegue, senza interruzione da 15 anni, il progetto delle adozioni a distanza per consentire ai ragazzi bisognosi e orfani della Missione di Karungu di frequentare la scuola. Tre i tipi di adozione a cui aderire: scuola primaria, 270 euro l'anno, durata 8 anni; scuola secondaria, 330 euro l'anno, durata 4 anni; scuola professionale, da 300 a 600 euro l'anno, durata 3 anni. Dal 1997 ad oggi, con l'associazione, sono state effettuate ben 78 adozioni, 60 si sono concluse e 18 sono tuttora in corso. Inoltre, le scuole elementari e materna del Circolo didattico di Paullo proseguono nel gemellaggio con le scuole di Alendo e Odendo con ottimi risultati: dal 1998 al 2005 con la raccolta di materiale didattico spedito via container e, dal 2006 ad oggi, con la raccolta di fondi per la realizzazione di banchi di scuola, l'acquisto dei libri di testo e, in sostanza, dando un fattivo contributo alla buona riuscita dei progetti dell'associazione.

**Città di Paullo**  
Assessorato allo Sport - Assessorato all'Ambiente  
in collaborazione con la Cooperativa sociale "Il Carro"  
A.S.D. "Pedale Paullese", A.S.D. "F.lli Rizzotto"  
l'associazione "Paullo che Pedala"  
e la Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" organizzano la

# 15<sup>a</sup> PEDALATA ECOLOGICA

27 MAGGIO 2012

INGRESSO SOSTENIBILE METROPOLITANA A PAULLO

A Paullo il 20 maggio

## Il Paese dei Balocchi

Giochi in legno del Medioevo



**L**a Storia siamo noi, costruita giorno per giorno con atti, idee, scelte e passioni. Tra queste la passione per i giochi e da quest'ultima la passione di Giuseppe Perri per la ricerca, la scoperta e la realizzazione di "giochi in legno" di una volta.

**Domenica 20 Maggio 2012 dalle ore 14 al Parco San Tarcisio**, organizzata dall'associazione ciclo ambientalista Paullo che Pedala-FIAB e dalla Cooperativa Edificatrice Lavoratori di Peschiera Borromeo con il Patrocinio della Città di Paullo e la collaborazione de La Bottega dei Genitori, sarà in mostra **Il Paese dei Balocchi** la collezione privata di giochi in legno di Giuseppe Perri, numerosi pezzi unici a disposizione per la gioia dei piccoli e dei grandi per un pomeriggio di festa insieme.

